

Quattrocchi: "In Toscana camorra e 'ndrangheta investono i loro capitali"

Così l'ex procuratore della Dda al convegno 'Mafie e amministrazioni locali', organizzato da 'Società Libera'. Per Quattrocchi "i cittadini devono contribuire a contrastare l'arrivo delle organizzazioni mafiose"

Redazione 17 Novembre 2013



Non c'è una presenza radicata, ma le organizzazioni criminali come **“la Camorra e la 'ndrangheta tendono a impiegare in Toscana parte di quei capitali che hanno acquisito altrove”**. Ne è convinto l'ex procuratore della **Dda** Toscana, Giuseppe **Quattrocchi**, intervenuto ieri al convegno **‘Mafie e amministrazioni locali’**, organizzato da **‘Società Libera’** nella sede del Consiglio regionale della Toscana. Per Quattrocchi **“i cittadini devono contribuire a contrastare l'arrivo delle organizzazioni mafiose: non devono fare le ronde, ma il loro contributo è essenziale per prevenire e, nel caso, accertare”**.

Il prefetto di Firenze, Luigi **Varratta**, ha spiegato che in provincia **“non ci sono solidi**

sodalizi criminali, ma agiscono piccoli gruppi collegati alle loro terre di origine". In ogni caso, per quanto riguarda le amministrazioni comunali "non abbiamo segnali di condizionamento o infiltrazioni". L'ex vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, Luigi De Sena, ha auspicato una legge – da lui già proposta ma senza trovare i necessari consensi – "per annullare le ipoteche sui beni confiscati alla mafia: proprio per quello – ha spiegato – il 46% di quei beni non può essere utilizzato".